

# «Alexander o D'Alberto Un cinema va salvato»

«Il Comune lavori per arrivare a una riapertura»

«**S**IAMO FELICI che riapra una sala con il cinema Al Corso, ma ora il Comune garantisce l'apertura in centro di almeno un cinema in zona San Pietro, perchè fino a qualche anno fa in centro c'erano sei cinema con nove sale e quattro di queste erano in questo quartiere». La richiesta arriva da Roberto Rabacchi, presidente dell'associazione Vivi San Pietro.

«**VALUTIAMO** positivamente che riapra un cinema — dice Rabacchi riferendosi all'apertura prevista per venerdì del Al Corso in corso Garibaldi —. Il problema è che fino a

pochi anni fa in centro storico c'erano di fatto nove sale con altrettanti film a disposizione dei cittadini e in zona di San Pietro erano ben quattro le sale suddivise tra due cinema Alexander e D'Alberto, oggi chiusi».

**DA QUI LA PROPOSTA** che tira in ballo direttamente il Comune. «La città ha bisogno di essere rivisitata e il cinema va riadattato — dice Rabacchi —. Quindi vanno considerati nuovi cinema per il centro storico». Come? Rabacchi spiega che il Comune ha facoltà di condi-

zionare ogni scelta favorendo o meno la creazione o riapertura di cinema oggi chiusi. «Parliamo dei cambi di destinazione d'uso per i cinema oggi chiusi: se si pensa di cambiare la destinazione a tutti questi spazi, questo non si sposa certamente con una politica per rivitalizzare il centro».

**IL PROPRIETARIO** del cinema Al Corso, Alberto Bianchi, detiene

sia il cinema che lui stesso ha appena ristrutturato a sue spese, sia l'Alexander ed il D'Alberto. Entrambi questi cinema potrebbero nei prossimi anni essere destinati a cambiare destinazione d'uso.

**DA QUI** la controproposta. «Nella zona di San Pietro almeno uno di quei due cinema chiusi tra Alexander e D'Alberto, che hanno due sale ciascuno, andrebbe riaperto e l'amministrazione deve lavorare in tal senso — dice Rabacchi —. In questo modo verrebbe creato un centro d'attrazione serale per questa parte di città rivitalizzandola concretamente e questo garantirebbe anche maggiore sicurezza. E in questo modo si potrebbe avere la scelta tra almeno quattro film in centro storico per la sera».

**RABACCHI**  
**“Cambiare a tutti  
questi spazi  
la destinazione d'uso  
svuota il centro”**

**MA COME FARE?** «Noi avanziamo queste proposte sul tema del mantenimento di cinema in centro già nel 2005 con un documento — spiega Rabacchi —. Allora si vociferava di chiusura dei grandi schermi, ma si era ancora in tempo per intervenire concretamente per tenere aperte almeno la metà delle sale esistenti, cioè almeno quattro».

«**MOLTE ALTRE CITTÀ** hanno adottato politiche per favorire il cinema in centro anche con aiuti fiscali, «Un'altra proposta che avanzammo — dice Rabacchi — era quella di sale multiuso anche il pomeriggio per attività per bambini e convegni, visto che oggi solo le parrocchie hanno strutture simili».

**Matteo Incerti**